

ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO

SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

E

LA SOCIETA' 

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'art. 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'art. 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA (nel seguito *Agenzia*) e le imprese proponenti, nonché le Regioni e le eventuali altre

amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

La legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), in particolare il comma 703 dell'articolo 1, ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.

Con delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, sono state individuate, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lett. c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, e sono state determinate le risorse FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche.

La delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 ha assegnato le risorse FSC 2014/2020 alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud", confermando tra l'altro l'assegnazione di 2.780,2 milioni di euro alla Regione Campania a copertura degli interventi strategici individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania".

Il citato "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare quattro settori di eccellenza presenti sul territorio: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento, attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli strumenti prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione di Contratti di sviluppo

Con la riprogrammazione del citato "Patto", concordata tra le parti firmatarie ai sensi della delibera CIPE n. 26/2016 e ratificata con DGR n. 280 del 23 maggio 2017, la Regione Campania ha deciso di incrementare la dotazione finanziaria a disposizione dell'intervento strategico "Implementazione Contratti di sviluppo", destinandovi un

ulteriore importo pari a € 160.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020.

Con delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 52 è stato approvato il Piano Operativo *“Imprese e competitività FSC 2014-2020”* finalizzato a promuovere l’innovazione industriale su tutto il territorio nazionale, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l’utilizzo dei “Contratti di sviluppo” per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l’adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l’articolo 43, comma 1, lett. b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all’*Agenzia* le funzioni di gestione relative all’intervento di cui al medesimo articolo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 ed, in particolare, l’articolo 1, comma 1, lett. e), cpv. 1 che ha introdotto l’art. 9-bis concernente gli *“Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni”*;

- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha dettato all'Agenzia disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cui al suddetto art. 9-bis;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017 con il quale è stata costituita una riserva pari a euro 229.125.000 per il finanziamento degli Accordi di sviluppo di cui al sopra citato art. 9-bis;
- il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 approvato dal CIPE in data 1 dicembre 2016;
- l'Accordo stipulato in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
- la domanda del [REDACTED], con la quale la società [REDACTED], ha presentato all'Agenzia, Soggetto gestore dello strumento agevolativo dei “Contratti di sviluppo”, una proposta relativa ad un programma di sviluppo [REDACTED] nel settore [REDACTED], concernente *investimenti* da realizzare nella Regione Campania;
- l'istanza presentata in data [REDACTED] dalla società [REDACTED] all'Agenzia finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'art. 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere programma proposto con la suddetta domanda del 14 dicembre 2016;
- la nota n. [REDACTED] del [REDACTED] con la quale l'Agenzia ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alla Regione Campania;

- la nota n. _____ del _____ con la quale la Regione Campania ha comunicato la compatibilità del piano progettuale proposto con i programmi di sviluppo locale;
- la nota n. _____ del _____, con la quale l'Agenzia ha trasmesso le valutazioni in merito alla rilevanza strategica secondo i criteri previsti dal comma 2 dell'art. 9-bis;
- la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, con la quale la Regione Campania ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive la sottoscrizione del presente Accordo di Sviluppo (l'Accordo), la cui copertura è garantita a valere sulle risorse previste dal citato Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra il MiSE e la Regione Campania il 22/06/2017;
- il decreto _____ con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- l'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- la domanda di Contratto di sviluppo inoltrata prevede che la società _____ realizzi un programma di sviluppo denominato _____ volto a _____;

- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, a seguito di incontri preliminari con l'impresa, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- l'occupazione generata dalla realizzazione del presente programma agevolato è pari a n. unità;
- alla luce della valutazione dell'Agenzia trasmessa con la sopra richiamata nota del e delle valutazioni successive alle negoziazioni, il programma di sviluppo proposto, è da considerarsi strategico per lo sviluppo del territorio di riferimento e, pertanto, ritenuto coerente con i criteri previsti dall'art. 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, in particolare in relazione ;
- per il suddetto programma risulta altresì verificata la capacità di favorire il rafforzamento, in particolare della filiera produttiva di ;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania intendono pertanto sottoscrivere un *Accordo* con la società , ai sensi dell'art. 9-bis del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, introdotto dal citato decreto 8 novembre 2016;
- l'Agenzia sulla base delle verifiche preliminari, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati, e delle preliminari verifiche dell'Agenzia, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese e costi ammissibili:

Soggetto proponente /Aderente	Ubicazione	Oggetto	Investimenti previsti	Investimenti massimi agevolabili
Totale				

- L'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche di importo non superiore a complessivi Euro (in lettere/00) articolato come segue:

Soggetto proponente/Aderente	Ubicazione	Investimenti massimi agevolabili	Contributo massimo concedibile	Finanziamento Agevolato
Totale				-

- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di Euro (in lettere/00) ;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania intendono far fronte a detto fabbisogno, complessivamente pari a Euro (in lettere/00) , tramite l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 5 comma 1 e all'articolo 4 comma 1, lett. a) dell'Accordo 22 giugno 2017, secondo la ripartizione prevista al comma 3 del richiamato articolo 5, e precisamente:
 - Ministero dello sviluppo economico Euro (in lettere/00) ;
 - Regione Campania Euro (in lettere/00) ;
- la società , in conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Campania che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalla società come descritti nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nel comune di nel sito produttivo di , nel periodo , al fine di .
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1 il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, si impegnano a mettere a disposizione risorse per l'attuazione del Contratto di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei Contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) 651/2014 ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'art. 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* le imprese non maturano alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società , i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le Parti mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di Euro (in lettere/00) , con la seguente ripartizione:

Soggetto proponente/Aderente	Investimenti massimi agevolabili	Contributo massimo concedibile	Finanziamento Agevolato	Copertura
				MiSE:
				Regione Campania:
Totale				
Costi di gestione				MiSE:
				Regione Campania:

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Regione Campania, nel limite indicato nella precedente tabella, sono poste a carico delle risorse di cui all'articolo 5 comma 1, stanziato con l'Accordo 22 giugno 2017 in corso di registrazione presso la Corte dei Conti;
3. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'Agenzia sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. La società si impegna al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al Contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii..
2. La società decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, decida di cessare la propria attività o decida di delocalizzare o di ridurre l'attività in misura tale da incidere

significativamente sui livelli occupazionali dichiarati nella proposta di contratto di sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'Accordo di sviluppo.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le “Parti” del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'art. 7.
2. Con riferimento al cofinanziamento oggetto del presente *Accordo*, la Regione Campania si impegna a garantire il versamento delle risorse secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, dell'Accordo sottoscritto il 22 giugno 2017.
3. Il Ministero dello Sviluppo Economico provvede al successivo trasferimento delle suddette risorse all'*Agenzia* secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del su citato Accordo del 22 giugno 2017.
4. Per quanto concerne le attività di controllo, attuazione e monitoraggio, queste saranno espletate secondo le modalità definite dall'articolo 5, comma 7, del medesimo Accordo del 22 giugno 2017, in coerenza con le Delibere CIPE nn.25 e 26 del 10 agosto 2016 e con la ulteriore disciplina del FSC 2014-2020 vigente per le parti.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* composto da 5 membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene

individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Campania, uno in rappresentanza dell'*Agenzia* ed uno in rappresentanza della società .

2. Il Comitato tecnico ha il compito di provvedere a:
 - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente *Accordo*;
 - valutare le eventuali variazioni dell'*Accordo*, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente *Accordo*, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2020 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo.
2. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo*.
3. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le Parti in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.
4. Ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente *Accordo* decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.

3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'art. 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico
Il Direttore Generale degli incentivi alle imprese
Carlo Sappino

Regione Campania
Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Roberta Esposito

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
S.P.A. (INVITALIA)
Amministratore delegato
Domenico Arcuri

La società

.....